

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 2001

Relazione del Collegio dei Revisori

Non essendo intervenuta una nuova specifica normativa in materia, da lungo tempo l'EZIT redige il conto consuntivo alla stregua delle disposizioni contenute nel D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696, anche in conformità delle direttive formulate dal Collegio dei revisori ai sensi dell'art. 18 dell'allegato B all'Ordine n. 66 del 18 aprile 1953 (cfr. verbale n. 260 del 10 dicembre 1979).

Il conto consuntivo per l'esercizio 2001, secondo il documento approvato dal Comitato esecutivo dell'Ente nella seduta dell'11 aprile 2002, è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale nonché dal conto economico e ad esso risulta annessa la situazione amministrativa.

Per ciascuno di tali elementi vengono esposte qui di seguito le relative risultanze.

RENDICONTO FINANZIARIO

Gestione di competenza

(in milioni di lire)

<i>Entrate</i>				<i>Spese</i>			
Titolo e categoria	previsione	accertamenti	differenze	Titolo e categoria	previsioni	impegni	Differenze
Avanzo di amministrazione	7.376	0	-7.376	Disavanzo di amministrazione	0	0	0
I Entrate contributive	0	0	0	I Spese correnti	5.742	4.395	-1.347
II Entrate correnti	1.391	1.166	-225	II Spese in c/capitale	11.487	5.225	-6.262
III Altre entrate	3.488	5.875	+2.387	III Estinzione di mutui ed anticipazioni	252	0	-252
IV Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	776	2.053	+1.277	IV Partite di giro	6.600	3.303	-3.297
V Entrate da transf. in c/capitale	4.450	4.450	0				
VI Accensione prestiti	0	0	0				
VII Partite di giro	6.600	3.303	-3.297				
Totali	24.081	16.847	- 7.234	Totali	24.081	12.923	-11.158

Dal raffronto dei dati esposti nel prospetto che precede, emerge come la gestione finanziaria di competenza si sia chiusa con un avanzo pari a L. 3.923.791.591 così determinato:

Totale generale entrate accertate	16.848.983.346
Totale generale spese impegnate	<u>12.925.191.755</u>
	3.923.791.591

Rispetto al precedente esercizio finanziario, nel quale la gestione finanziaria di competenza aveva evidenziato un avanzo di 2.556,9 milioni, si nota una maggiore attendibilità delle previsioni in entrata rispetto a quelle in uscita, per la difficoltà di prevedere l'acquisizione di immobili FIR e stabilimenti inattivi.

Le entrate correnti presentano minori accertamenti riguardanti le entrate a titolo di regia (cap. 200 e 300). Un ulteriore minore accertamento si riscontra anche relativamente ai capitoli 500 e 510 relativi ai contributi regionali in conto mutui - fatto che, tuttavia, non costituisce di per sè una minore entrata in quanto tali contributi vengono versati direttamente dalla Regione agli istituti mutuanti e sono inseriti nel bilancio di previsione ai sensi del contratto di mutuo -, mentre relativamente al capitolo 600 concernente il contributo di funzionamento si è verificato un incremento pari a 14.567.585.

Maggiori accertamenti per 2.513,6 milioni si sono verificati al Titolo III "Altre entrate". Tale aumento è dovuto quasi esclusivamente al maggior accertamento nel capitolo 900 (Realizzi vari e plusvalenze) e, in parte, a quelli verificatisi nei capitoli 1100-1310-1500-1600-1700-1800 e 2000 compensati da minori accertamenti nei restanti capitoli 1200-1300-1400 e 1610.

Le entrate di cui al Titolo IV "Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti" evidenziano un maggiore accertamento (1.457,7 milioni), dovuto principalmente alla vendita di immobili acquisiti con il fondo di riciclaggio per 1.335,2 milioni e dalla vendita di terreni e immobili per 122,5 milioni, mentre per quanto riguarda il cap. 2600 non si è verificata l'entrata prevista per realizzazioni di titoli e partecipazioni azionarie.

Le entrate in conto capitale non presentano variazioni rispetto alla previsione.

In ordine alle spese si osserva quanto segue.

Per le spese correnti si verifica in tutti i capitoli una consistente riduzione rispetto alle previsioni per un totale di oltre 1.346 milioni. Un cenno particolare va effettuato circa le minori spese evidenziate nei capitoli 4000 e 4010, che non

rappresentano una vera e propria economia, bensì riguardano gli interessi sui mutui liquidati direttamente dalla Regione, come già sottolineato nella parte delle entrate.

Anche per le spese in conto capitale risultano consistenti minori impegni per oltre 6.261 milioni, determinati prevalentemente dal mancato acquisto di immobili F.I.R. (cap. 4700 per 4.450 milioni). Relativamente a questi minori impegni si deve osservare che l'attuale situazione del settore industriale non pone in essere le condizioni per l'acquisizione di immobili con prospettive di vendita immediata. Un consistente minor impegno si è verificato anche nel cap. 5210 (1.169 milioni) relativo al Fondo per imprevisti di carattere ambientale.

Altre minori spese si rilevano in ordine all'acquisto di software, mobili, arredi e macchine d'ufficio, nonché alla corresponsione dell'indennità di anzianità e licenziamento.

GESTIONE DEI RESIDUI

Al 1° gennaio 2001 il conto dei residui attivi presentava una consistenza di 12.619.711.284.

Nel corso dell'esercizio sono stati riscossi in conto resti 2.212.099.860. Nei confronti dei residui in esame risultano effettuate riduzioni per complessive 549.638.664, attesa la loro ritenuta insussistenza. Sono rimasti da riscuotere 9.857.972.760. In definitiva, considerando i residui derivanti dalla gestione di competenza pari a 4.789.329.594, si ha una risultanza finale di residui attivi al 31 dicembre 2001 di 14.647.302.354.

Alla stessa data del 1° gennaio 2001 il carico dei residui passivi era di 14.812.990.420.

Nel corso dell'esercizio in conto residui sono stati pagati 4.925.940.949 mentre ne restano da pagare 9.770.849.156, in quanto ne sono stati eliminati 116.200.315 perché non più dovuti. Con quelli relativi alla gestione di competenza pari a 6.444.243.308, alla fine dell'esercizio si ha una consistenza finale di residui passivi di 16.215.092.464.

La situazione denota un incremento dei residui sia attivi che passivi dovuto in buona parte (9.250.000.000) a contributi concessi dal Fondo Trieste per l'acquisto non più effettuato di immobili FIR per 9.250 milioni. Tali residui potranno essere eliminati soltanto quando si verificheranno le condizioni di mercato favorevoli all'acquisto di tali immobili e alla loro successiva vendita.

Quindi qualora non si tenesse conto della somma destinata all'acquisizione di cui sopra si avrebbe una situazione migliore in merito alla consistenza dei residui sia attivi che passivi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione esposta al 31 dicembre 2001 evidenzia una consistenza di 33.570.494.375, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 5.137.887.185.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un avanzo pari a 687.887.185.

Il conto economico riporta tutti i profitti nonché le perdite della gestione ed evidenzia il menzionato avanzo, alla cui determinazione concorrono, da un lato, i ricavi del conto finanziario (7.041.867.156) e le insussistenze passive derivanti da variazioni nei residui passivi nonché da riduzioni di debiti e rettifiche nel Fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche (661.747.612), dall'altro, le spese correnti (4.395.995.870), le varie quote di ammortamento, le quote di accantonamento al fondo indennità di licenziamento e nel fondo per imprevisti di carattere ambientale, nonché le insussistenze attive (per complessivi 2.619.731.713).

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa nelle sue componenti dà dimostrazione di un avanzo di cassa di 12.434.079.244 e di una differenza negativa (-1.567.790.110) tra i residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2001 risulta un avanzo di 10.866.289.134.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Collegio osserva che nel conto consuntivo per quanto riguarda le entrate, c'è uno scostamento rispetto alle previsioni, comunque di entità minore di quello riscontrato nell'esercizio precedente. Erano state previste entrate per Lire 16.705.842.903; sono state accertate entrate per Lire 16.848.983.346, con una differenza di Lire 143.140.443.

Invece per quanto riguarda le spese lo scostamento è elevato e notevolmente superiore a quello riscontrato nell'esercizio precedente; erano state previste spese per Lire 24.081.778.795; ne sono state impegnate Lire 12.925.191.755, con una differenza di Lire 11.156.587.040.

In ordine all'entità dei residui sia attivi che passivi, l'esame del conto consuntivo evidenzia alla data del 31.12.2001 un totale di residui attivi di Lire 14.647.302.354 ed un totale di residui passivi di Lire 16.215.092.464.

Riprende l'aumento dei residui attivi dopo il decremento verificatosi negli anni precedenti e con valori decrescenti fino a quello di 12,5 miliardi nel 2000.

Aumenta anche l'importo dei residui passivi, che negli anni precedenti erano gradatamente diminuiti fino all'importo di circa 14,8 miliardi nel 2000.

Si esprime, pertanto, l'auspicio che l'Ente nel 2002 riprenda, con rinnovata determinazione, l'azione di riduzione della massa dei residui che nel passato aveva dato discreti risultati.

Vanno segnalati alcuni importanti eventi che hanno caratterizzato il decorso esercizio finanziario.

Sono stati espletati i concorsi per l'assunzione di nuovo personale nell'Ente.

Al termine delle suddette procedure, con diverse delibere del Comitato Esecutivo e del Consiglio Direttivo, sono stati assunti 1 coadiutore part-time, 1 segretario contabile, 1 segretario geometra disegnatore.

A seguito delle predette nomine il personale in servizio è di n. 28 dipendenti alla data del 31.12.2001 e di n. 27 alla data dell'1.1.2002 (a seguito di un pensionamento) a fronte di un organico di n. 32 dipendenti.

Si riportano qui di seguito alcune importanti decisioni assunte dagli Organi Collegiali dell'Ente.

Il Consiglio Direttivo:

- con delibera n. 1 del 15.2.2001 ha deliberato la proposta del piano di utilizzazione per l'anno 2001 del fondo Trieste, da sottoporre all'esame del Commissariato di Governo;
- con delibera n. 2 del 15.2.2001 ha deliberato la richiesta di contributi da sottoporre al Commissariato del Governo in merito all'assegnazione del fondo Trieste per l'anno 2001;
- con delibera n. 4 del 26.4.2001 ha approvato il bilancio consuntivo 2000 dell'ente;
- con delibera n. 5 del 26.4.2001 ha approvato l'assestamento del bilancio di previsione 2001 dell'ente e seguito dell'approvazione del bilancio consuntivo 2000;
- con delibera n. 8 del 5.7.2001 ha introdotto alcune modifiche al Regolamento giuridico ed economico del personale;
- con delibera n. 9 del 5.7.2001 ha deliberato la nuova pianta organica del personale dell'ente;
- con delibera n. 11 del 5.7.2001 ha indetto un concorso per la copertura di un posto di funzionario con profilo professionale di funzionario ingegnere;
- con delibera n. 14 del 25.10.2001 ha istituito la Commissione speciale per l'utilizzo dell'energia rinnovabile;
- con delibera n. 17 del 25.10.2001 ha deliberato il programma triennale ed annuale di attività e di promozione industriale;
- con delibera n. 18 del 25.10.2001 ha deliberato il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche;
- con delibera n. 19 del 25.10.2001 ha approvato il bilancio di previsione 2002.

Il Comitato Esecutivo:

- con delibera n. 28 dell' 8.3.2001 ha deliberato sui canoni di locazione di edifici industriali di proprietà dell'EZIT;
- con delibera n. 106 del 26.7.2001 ha apportato alcune modifiche ai criteri per la cessione e la locazione di edifici ad uso industriale;

- con delibera n. 139 del 18.10.2001 ha deliberato la richiesta di contributi alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con connessione alla rete elettrica di distribuzione sul tetto della sede dell'Ente per il contenimento dei consumi energetici e per l'utilizzazione di fonti alternative di energia;
- con delibera n. 156 del 29.11.2001 ha deliberato di dare in uso fino al 2027 all'ACEGAS la rete tecnologica realizzata dall'Ente dietro pagamento di un canone annuo;
- con delibera n. 172 del 13.12.2001 ha individuato gli uffici cui proporre il coordinatore e ha provveduto alle relative nomine.

Il Collegio prende atto dell'impegno del Servizio Ragioneria, che ha provveduto alla compilazione dell'inventario dei beni mobili acquistati dall'Ente.

Sulla base del predetto inventario si sta provvedendo alla ricognizione di beni mobili da parte del Consegnatario nominato di recente.

Si ribadisce inoltre la necessità di procedere alla compilazione informatica delle scritture inventariali dei beni immobili di proprietà dell'Ente, per i quali è stato di recente nominato il consegnatario.

Va infine rilevato che al documento in esame risulta allegato, come prescritto, il rendiconto consuntivo del fondo sociale dipendenti EZIT relativo al decorso esercizio.

Con le suesposte osservazioni, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2001 e della proposta degli organi dell'Ente in ordine all'utilizzo di gran parte dell'avanzo economico accertato per incrementare il Fondo per imprevisti di carattere ambientale e attività energetica (Lire 957.127.647).

IL PRESIDENTE

F.TO (dott. Maurizio Zappatori)

I COMPONENTI

F.TO (dott. Vittorio Colagrossi)

F.TO (rag. Fulvio Moroni)

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO 2001

RELAZIONE ATTIVITÀ SERVIZIO TECNICO

1) LAVORI COLLAUDATI NEL CORSO DEL 2001

RECUPERO PRODUTTIVO DELL'AREA EX STABILIMENTO VM. COSTRUZIONE DI UN NUOVO VILLAGGIO INDUSTRIALE.

Nel mese di dicembre 1996 il Servizio Tecnico dell'Ezit aveva redatto il progetto preliminare dell'opera per la realizzazione di un complesso funzionale composto da 4 capannoni prefabbricati, ciascuno divisibile fino ad ottenere quattro settori indipendenti (e quindi fino ad un massimo di 16 settori produttivi) per una superficie coperta complessiva di 5.780 mq, da realizzare su parte dell'area esterna dello stabilimento dismesso dalla V.M. Motori nel 1989, sita nell'ambito comprensoriale dell'Ezit in comune di S. Dorligo della Valle.

Il progetto prevedeva una spesa complessiva di Lire 11.000.000.000, di cui Lire 8.383.739.000 a base di appalto e Lire 2.616.261.000 per somme a disposizione.

A seguito del parere negativo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ex Legge 109/94, ai fini della realizzazione

dell'opera mediante Appalto concorso, è stata subito avviata la progettazione definitiva, finalizzata ad un appalto integrato per la realizzazione dell'opera.

Nei primi mesi del 1997 il Servizio Tecnico dell'Ezit, dopo aver eseguito i rilievi planoaltimetrici di dettaglio del terreno di sedime e definito in tempi brevi le scelte di base conseguenti all'analisi della situazione normativa e di fatto dei luoghi e dei servizi esistenti, ha redatto il progetto definitivo dell'opera secondo lo schema distributivo e funzionale già definito in sede di progettazione preliminare.

Le caratteristiche delle costruzioni, dotate di zona lavoro, uffici e servizi dimensionati sulla base delle richieste e dell'esperienza già acquisita dall'Ezit nella realizzazione del "Villaggio artigianale ex Valdadige", vengono incontro alle necessità della categoria degli artigiani e piccoli imprenditori che, abbisognando di locali per esercitare la loro attività, spesso non posseggono le risorse necessarie a realizzare in proprio un capannone e pertanto richiedono di affittarlo.

Il progetto, prevedente una spesa complessiva di Lire 11.000.000.000, di cui Lire 8.599.935.000 a base di appalto e Lire 2.400.065.000 per somme a disposizione, è stato approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 17 luglio 1997 e già alla fine di ottobre aveva ottenuto tutti i necessari pareri (ambientali, sanitari, di sicurezza ecc.) la Concessione edilizia del Comune nonché l'approvazione del Comitato Tecnico Regionale e la conseguente definitiva formalizzazione dei finanziamenti Commissariali e Regionali concessi per la Realizzazione.

Il Servizio Tecnico provvedeva nei primi mesi del 1998 alla predisposizione degli atti necessari all'esperimento della gara d'appalto per la realizzazione delle opere.

A seguito dell'esperimento di apposita licitazione privata secondo i disposti della legge "Merloni" la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori venivano aggiudicati all'Impresa F.lli Lara snc di Napoli con deliberazione del Comitato esecutivo n. 50 dd. 23.4.98 (verbale n. 9) con il ribasso del 20,515%.

Il progetto dell'Impresa, redatto ai sensi dell'art. 19 della legge 109/94, è stato approvato dal Comitato esecutivo dell'Ezit nella seduta del 1.12.1998 (del. n. 198/98).

La spesa complessiva veniva rideterminata in Lire 9 miliardi e quella netta dei lavori in Lire 6.835.658.333.

I lavori sono iniziati nel mese di dicembre 1998 e l'ultimazione degli stessi è avvenuta nel mese di luglio 2000.

Dopo la predisposizione degli atti di contabilità finale i lavori sono stati positivamente collaudati nel mese di luglio 2001. Al 31.12.2001 sono state assegnate 15 unità produttive ad altrettante aziende che hanno già iniziato o stanno avviando la propria attività.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI PICCOLA ENTITÀ, NONCHÉ QUELLE DI PRONTO INTERVENTO SULLE STRADE DI PROPRIETÀ O IN GESTIONE DELL'EZIT O, COMUNQUE SITE NELL'AMBITO DEL COMPENSORIO.

Anche nel corso del 2001 sono state eseguite le normali opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade dell'Ente, come da contratto n. di Rep. 353 dd. 11.01.99 stipulato con l'Impresa Edilmont srl di Trieste, approvato con deliberazione del C.E. n. 15 dd. 14.01.99, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori dd. 4.12.98 (del. C. E. n. 200 dd. 10.12.98) per un importo complessivo netto di Lire 124.939.913. In data 7 novembre 2001 è stato redatto il certificato di collaudo finale per l'importo complessivo di Lire 138.856.495.

2) LAVORI APPALTATI NEL CORSO DEL 2001

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI PICCOLA ENTITÀ, NONCHÉ QUELLE DI PRONTO INTERVENTO SULLE STRADE DI PROPRIETÀ O IN GESTIONE DELL'EZIT O, COMUNQUE SITE NELL'AMBITO DEL COMPENSORIO.

Nel corso del 2001 sono state eseguite le normali opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade dell'Ente, come da contratto n. di Rep. 359 dd. 09.05.01 stipulato con l'Impresa Carnia Cadore srl di Tolmezzo (UD), approvato con

decreto del Direttore n. 1464/Dir dd. 10.05.01, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori dd. 19.03.01 (decreto del Direttore del Servizio Tecnico n. 1377/ST dd. 19.03.01) per un importo netto dei lavori fino alla concorrenza di Lire 174.760.600, al netto di IVA.

3) LAVORI IN CORSO NEL 2001

ADEGUAMENTO E REVISIONE DEI RACCORDI FERROVIARI NEL COMPENSORIO INDUSTRIALE DI TRIESTE.

Nel corso dell'anno 2000 il Servizio Tecnico, allo scopo di adeguare i binari dei raccordi industriali alle attuali esigenze del traffico su rotaia per renderli atti al passaggio dei più recenti carri ferroviari di carico lordo 90 ton/carro pari a 22,5 ton/asse, ha elaborato un progetto esecutivo di adeguamento e revisione dei raccordi del comprensorio industriale, per un costo complessivo di Lire 2 miliardi di cui 1.557.394.000 per lavori a base d'appalto.

Il progetto prevede la revisione completa dei binari e deviatori con sostituzione di traversine e materiali minuti e la sostituzione del binario tipo RA 36 con l'armamento pesante UNI 50 in grado di garantire il transito dei carichi ferroviari più pesanti.

Il Comitato Esecutivo con deliberazione n. 115 dd. 20.07.2000 ha approvato il progetto esecutivo in questione impegnando la spesa a carico delle annualità 98 e 99 del finanziamento concesso all'Ezit ai sensi della L.R. 29/90 così come modificata dalla L.R. 4/91.

Il progetto veniva approvato dalla Direzione Regionale dei Servizi Tecnici nel mese di ottobre 2000.

Dopo l'esperienza di apposita gara di appalto i lavori sono stati affidati con contratto n. di Rep. 358 dd. 02.04.01 alla ditta Cenedese Angelo Giuseppe di Treviso. Gli stessi sono stati consegnati in data 03.05.01 e nel corso dell'anno sono stati eseguiti e contabilizzati lavori per circa l'80% dell'importo contrattuale dell'opera per complessive Lire 1.208.000.000.